

SCHEDA INFORMATIVA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010 e s.m.i., Art. 32)

KGG 52 GIALLO CANARINO



Versione: 1

Data di revisione: 29/05/2018

Pagina 1 di 6

Data di stampa: 29/05/2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: KGG 52 GIALLO CANARINO

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Uso ceramico.

Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **REIMBOLD & STRICK ITALIA, S.R.L.**
Indirizzo: Via Ghiarola Nuova, 80
Città: 41042 Fiorano Modenese
Provincia: Modena (Italy)
Telefono: +39 0536 926.978
Fax: +39 0536 926.994
E-mail: MSDS@reimboldstrick.it
Web: www.reimboldstrick.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39 0536 926.978 (Disponibile soltanto in orario di ufficio; Lunedì-Venerdì; 08:00-18:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta.

N.A.

2.3 Altri pericoli.

N.A.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

3.2 Miscele.

Questa miscela non contiene sostanze che possono costituire un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi di regolamento (CE) No. 1272/2008, con assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, o classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di ingestione accidentale del prodotto non indurre il vomito e consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle è buona norma lavare la pelle con acqua e sapone e non utilizzare solventi o diluenti.

In caso di contatto con gli occhi rimuovere le lenti a contatto e lavare con acqua.

In caso di inalazione portare il soggetto all'aria aperta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA INFORMATIVA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010 e s.m.i., Art. 32)

KGG 52 GIALLO CANARINO



Versione: 1

Data di revisione: 29/05/2018

Pagina 2 di 6

Data di stampa: 29/05/2018

Nessuno.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Nessuno.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Schiuma, polvere, acqua nebulizzata, CO₂.

Mezzi di estinzione da non utilizzare per motivi di sicurezza: non utilizzare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela.

Rischi speciali.

La combustione può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica possono formarsi prodotti pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Informazioni generali: raffreddare con acqua contenitori chiusi esposti alle fiamme con getti d'acqua. Evitare che il deflusso delle acque vada nelle fognature o nei corsi d'acqua. In caso di incendio esteso, indossare indumenti per la lotta al fuoco; in caso di sviluppo di fumi evitare l'esposizione del personale.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Escludere i punti di ignizione ed aerare l'ambiente.

6.2 Precauzioni ambientali.

Non immettere nelle fognature o nei corsi d'acqua. Se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature informare le autorità competenti in accordo con la normativa vigente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Porre il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato per lo smaltimento secondo le normative applicabili..

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni sulla protezione individuale e lo smaltimento fare riferimento alle sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Isolare da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Evitare il contatto con pelle e occhi. Nella zona d'applicazione dovrebbe essere proibito mangiare, fumare e bere.

Per la protezione personale vedere sezione 8.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Utilizzare sempre recipienti dello stesso tipo di quello originale.

Rispettare la legislazione vigente sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare il recipiente ben chiuso, in luogo fresco e ventilato. Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi forti e basi forti. Non fumare.

7.3 Usi finali specifici.

Fare riferimento alla sezione 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA INFORMATIVA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010 e s.m.i., Art. 32)

KGG 52 GIALLO CANARINO



Versione: 1

Data di revisione: 29/05/2018

Pagina 3 di 6

Data di stampa: 29/05/2018

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale.

Altri componenti con valori limite di esposizione, che devono essere controllati sul posto di lavoro:

Nome	Note	TLV/TWA(ACGIH)
Polveri	Totali	10 mg/mc
	Frazione respirabile	3 mg/mc

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:		100 %	
Usi:		Uso ceramico.	
Protezione respiratoria:			
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
Protezione delle mani:			
DPI:	Guanti non usa-e-getta di protezione contro prodotti chimici.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. Vedere l'elenco di prodotti chimici per i quali sono state fatte le prove del guanto.		
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Dovrà stabilirsi un calendario per la sostituzione periodica dei guanti in modo a garantire il loro ricambio prima che i contaminanti gli permeeranno. L'utilizzo di guanti contaminati può essere più pericoloso che il mancato utilizzo dei guanti, poiché il contaminante può accumularsi progressivamente nel materiale che compone il guanto.		
Commenti:	Saranno sostituiti appena si osserverà una rottura, crepatura o deformazione e quando la sporcizia esterna possa diminuire la loro resistenza.		
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480
		Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:			
Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
Protezione della pelle:			
DPI:	Abbigliamento di protezione.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.		
Norme CEN:	EN 340		
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.		
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.		

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Polvere o granuli inodore di colore caratteristico

Colore: N.D./N.A.

Odore: N.D./N.A.

Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH: N.D./N.A.

Punto di fusione: N.D./N.A.

Punto/intervallo di ebollizione: N.D./N.A.

Punto d'inflammation stimato: N.D./N.A.

Tasso di evaporazione: N.D./N.A.

Inflammabilità (solido, gas): N.D./N.A.

Limite inferiore di esplosività: N.D./N.A.

Limite superiore di esplosività: N.D./N.A.

Pressione di vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore: N.D./N.A.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA INFORMATIVA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010 e s.m.i., Art. 32)

KGG 52 GIALLO CANARINO



Versione: 1

Data di revisione: 29/05/2018

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 29/05/2018

Densità relativa: N.D./N.A.
Solubilità: N.D./N.A.
Liposolubilità: N.D./N.A.
Idrosolubilità: Insolubile
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.
Viscosità: N.D./N.A.
Proprietà esplosive: N.D./N.A.
Proprietà ossidanti: N.D./N.A.
N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni.

Punto di scorrimento: N.D./N.A.
Scintillazione: N.D./N.A.
Viscosità cinematica: N.D./N.A.
N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Non vi sono particolari rischi di reazione con altre sostanze in normali condizioni d'uso.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Tenere lontano da fonti di calore, luce solare diretta e ogni altra sorgente di accensione.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Quando esposto ad alte temperatura può generare prodotti di decomposizione pericolosi, quali ad esempio ossido di carbonio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non pertinente.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

Seguire le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA INFORMATIVA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010 e s.m.i., Art. 32)

KGG 52 GIALLO CANARINO



Versione: 1

Data di revisione: 29/05/2018

Pagina 5 di 6

Data di stampa: 29/05/2018

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.6 Altri effetti avversi.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

Rifiuti e contenitori dovrebbero essere classificati secondo la normativa vigente.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e lo smaltimento del prodotto di fungere da punto 6.

14.1 Numero ONU.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

ADR: Non pericoloso ai fini del trasporto.

IMDG: Non pericoloso ai fini del trasporto.

ICAO/IATA: Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Composti organici volatili (COV)

Contenuto di COV (p/p): 0 %

Contenuto di COV: 0 g/l

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): N/A

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA INFORMATIVA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010 e s.m.i., Art. 32)

KGG 52 GIALLO CANARINO



Versione: 1

Data di revisione: 29/05/2018

Pagina 6 di 6

Data di stampa: 29/05/2018

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Sottogruppi delle fritte inclusi nel Validity Assessment of the Exemption Dossier Ceramic Frits, RCC Ltd, Switzerland, 2007, Harlan Laboratories Ltd, 2009

- Gruppo 1:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e senza Pb, Ba, Zn, Cd.
Gruppo 2: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Zn, senza Pb, Ba, Cd.
Gruppo 3: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Ba, senza Pb, Zn, Cd.
Gruppo 4: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Zn e Ba, senza Pb, Cd.
Gruppo 5: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb, senza Cd.
Gruppo 5.1: Bisilicati di piombo ($0\% < \text{PbO} \leq 69\%$; $\text{SiO}_2 \geq 30\%$; $\text{Al}_2\text{O}_3 \geq 1\%$)
Gruppo 5.1: Borosilicati di piombo ($40\% < \text{PbO} \leq 60\%$; $\text{SiO}_2 > 30\%$; $1\% < \text{B}_2\text{O}_3 < 20\%$)
Gruppo 6: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb e Zn e/o Ba ($0\% < \text{PbO} \leq 69\%$; $\text{SiO}_2 \geq 30\%$; $\text{Al}_2\text{O}_3 \geq 1\%$).
Gruppo 7: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Cd e Pb e Zn e/o Ba ($0\% < \text{PbO} \leq 69\%$; $0\% < \text{CdO} \leq 5\%$; $\text{SiO}_2 \geq 30\%$; $\text{Al}_2\text{O}_3 \geq 1\%$).
Gruppo 8: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb in proporzioni diverse rispetto ai gruppi 5, 6, 7.
Gruppo 8.1: Monosilicati ($0\% < \text{PbO} < 80\%$; $\text{SiO}_2 > 20\%$)
Gruppo 8.2: Altri borosilicati e silicati di piombo ($0\% < \text{PbO} < 80\%$; SiO_2 e/o $\text{B}_2\text{O}_3 > 15\%$)
Gruppo 8.3: Altri borosilicati e silicati di cadmio e piombo ($0\% < \text{PbO} < 69\%$; $0\% < \text{CdO} < 7\%$; SiO_2 e/o $\text{B}_2\text{O}_3 > 20\%$)
Gruppo 9: Fritte ceramiche colorate contenenti ossidi metallici inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE.

Composizione

Componente / N° CE	%

Si raccomanda l'utilizzo del prodotto per gli usi previsti.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DPI: Squadra di protezione personale.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza si basano sullo stato attuale della legislazione vigente e sulle attuali conoscenze.

Essa fornisce una guida sugli aspetti di salute, sicurezza e ambientali del prodotto e non deve essere considerata come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità per particolari applicazioni. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, senza prima aver fatto riferimento al fornitore ed aver ottenuto istruzioni d'uso scritte. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente è il Datore di Lavoro che prende in considerazione le informazioni contenute nel presente documento per effettuare la valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro.